

Il Coordinamento dei tecnici e divulgatori dell'agenzia scrivono a presidente e assessore

# «Alsia, Regione immobile»

La commissariarono per migliorarla. Ma ancora nessuna proposta

«GENTILE presidente, gentile assessore, è la quarta volta che vi chiediamo un incontro sulla questione del commissariamento dell'Alsia, che si protrae da oltre 4 anni e mezzo, durante i quali si sono succeduti ben 5 commissari di cui 3 solo nel 2010». Così i cittadini lucani del Coordinamento dei tecnici e divulgatori dell'Agenzia locale per lo sviluppo in agricoltura hanno scritto in una lettera aperta al presidente della Giunta regionale e all'assessore all'Agricoltura. «Gli aspetti del commissariamento - prosegue la lettera - sono piuttosto grotteschi». La legge regionale 11/2006 la Regione Basilicata commissariava l'Alsia «ai fini emelle della riorganizzazione dell'attività amministrativa» secondo il principio della «distinzione e del raccordo tra indirizzo politico, posto in capo al governo regionale, ed autonomia gestionale, affidata agli organi di vertice degli ent». Una riorganizzazione annunciata più volte sui giornali come «imminente»,

ma di cui «ancora oggi non si vede nessuna proposta organica all'esame del Consiglio». In questi anni sono state formulate varie ipotesi anche contraddittorie, ma mai ufficiali: dalla soppressione, alla riduzione di funzioni, al suo potenziamento. «Mai, tuttavia - continua la missiva - abbiamo assistito ad un dibattito sul tema strategico della ristrutturazione». Quello che hanno constatato, invece, è «una stasi imbarazzante» del governo regionale nel programmare le politiche di sviluppo agricolo e «nell'affidarne la realizzazione agli enti preposti». L'Alsia, com'è noto, è un ente strumentale e come tale assolve alla funzione di attuare le politiche che la Regione programma. «Invece, in tema di sviluppo agricolo la programmazione regionale è ferma a circa 6 anni fa». Intanto l'Alsia vive «l'ennesimo» mandato commissariale, in scadenza al 30 giugno 2011, in un stato di «prearietà istituzionale» che «avvilisce» gli animi, «deteriora» la qualità del lavoro e rende «inefficace»

la programmazione. Il Coordinamento dei tecnici e divulgatori dell'agenzia ritiene che i dipendenti, in questi anni, siano stati danneggiati come lavoratori, come professionisti e «mortificati come cittadini lucani», che constatano quanto sia «inconsistente» l'interesse su come si utilizzano risorse pubbliche e sulla loro efficacia. «Gentile presidente, gentile assessore - continuano ancora nella lettera - in questi anni abbiamo continuato a lavorare (male, per la mancanza di programmazione), rinunciando a denunciare il nostro disagio e la situazione paradossale per cui una legge ci commissariava "in attesa di decidere" cosa fare. Confidavamo nella responsabilità del governo regionale per la riorganizzazione della governance in agricoltura in tempi accettabili e con percorsi democratici e trasparenti. Invece, recenti atti evidenziano come si voglia seguire un percorso contrario, con interventi frazionati e senza neanche portare al vaglio del Con-

siglio una legge organica rimandata da troppo tempo. Oltre a considerare questo percorso al di fuori da una visione globale del sistema, dobbiamo pure registrare i ritardi e le contraddizioni dell'assessore all'agricoltura che ai primi di dicembre 2010 ha annunciato in pubblico (Forum per la governance in agricoltura del Pd lucano) che per il 15 gen-

naio 2011 avrebbe "confezionato" una proposta di legge da portare in Consiglio. Invece, in corso d'opera si cambia idea, le responsabilità di delineare un "riordino" secondo il dettato della legge 11/06 continuano ad essere disattese e si sceglie di incaricare con una "delibera di indirizzo" la stessa Alsia a ristrutturarsi. Siamo a marzo ma nessuna "delibera di indirizzo" e quindi nessuna proposta di riorganizzazione ci risulta sia stata formulata». Infine una proposta: una soluzione legislativa largamente condivisa con la costituzione di un tavolo tecnico «che consenta un confronto partecipativo tra Istituzioni e soggetti interessati».



Una riunione operativa all'Alsia

